



UNIVERSITÀ
DI FOGGIA



Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 15 dello Statuto dell'Università degli Studi di Foggia

VERBALE N. 11/2025

Riunione straordinaria del 16 luglio 2025

Si riunisce, alle ore 13:05, in modalità telematica, tramite Google Meet.

		P	A	AG
1.	Lo Muzio Lorenzo, Rettore	X		
2.	Sevi Agostino, Direttore di Dipartimento Area Agraria			X
3.	Robustella Carmela, Direttore di Dipartimento Area Economica	X		
4.	Trimarchi Michele, Direttore di Dipartimento Area Giuridica	X		
5.	Margaglione Maurizio, Direttore Dipartimento Area Medica	X		
6.	De Serio Barbara, Direttore di Dipartimento Area Umanistica (presente dalle ore 13:12)	X		
7.	Carlucci Antonia, docente Area Agraria	X		
8.	de Palma Laura, docente Area Agraria	X		
9.	La Sala Piermichele, docente Area Economica	X		
10.	Sisto Roberta, docente Area Economica			X
11.	Coduti Daniele Sebastiano, docente area Giuridica	X		
12.	Ruotolo Gianpaolo Maria, docente Area Giuridica	X		
13.	Iaculli Cristiana Lucia, docente Area Medica	X		
14.	Stallone Giovanni, docente Area Medica	X		
15.	Caroli Menico, docente Area Umanistica	X		
16.	Masselli Grazia Maria, docente Area Umanistica	X		
17.	Bongo Rocchina, studente Area Agraria		X	
18.	Del Latte Nunzio, studente Area Economica	X		
19.	Maccione Giorgia, studente Area Giuridica	X		
20.	Mundo Vincenzo, studente Area Medica	X		
21.	Durante Luca, studente Area Umanistica	X		
22.	D'Agnello Claudio, tecnico-amministrativo		X	
23.	D'Ecclesia Roberto, tecnico-amministrativo	X		
24.	Mazzi Bruno, tecnico-amministrativo	X		

P = *Presente*
A = *Assente*
AG = *Assente giustificato*

Sono presenti fra i partecipanti con voto consultivo:

- Curtotti Donatella, Pro-Rettore vicario
- Milone Michele, Pro-Rettore
- Spataro Sandro, Direttore Generale, con funzioni di segretario verbalizzante
- di Biase Pasquale, Direttore del Dipartimento di Economia

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni del Rettore
2. Esecuzione sentenza del TAR per la Puglia, Sezione II, n. 926 del 7 luglio 2025
3. Iscrizioni ai corsi di studio in medicina e chirurgia e odontoiatria e protesi dentaria - semestre filtro – determinazione contributo di iscrizione e sospensione attività didattiche in essere

1) COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Presidente informa che non ci sono comunicazioni da riportare al presente Consesso per la riunione odierna.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Robustella, Trimarchi, Margaglione, Carlucci, de Palma, La Sala, Coduti, Ruotolo, Iaculli, Stallone, Caroli, Masselli, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico prende atto.

2) ESECUZIONE SENTENZA DEL TAR PER LA PUGLIA, SEZIONE II, N. 926 DEL 7 LUGLIO 2025

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestione Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Alle ore 13:12, si connette la senatrice De Serio.

Si ritiene utile introdurre il presente argomento richiamando i fatti salienti della vicenda.

Il Senato Accademico, nella seduta del 6.12.2023, ha espresso parere favorevole in merito alla costituzione, a norma dell'art. 30, comma 6, dello Statuto, del Dipartimento di Scienze Sociali (DiSS).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 dicembre 2023, visto il parere favorevole del Senato Accademico, ha deliberato la costituzione, a norma dell'art. 30, comma 6, dello Statuto, nell'Area Economica, del Dipartimento di Scienze Sociali (DISS) e, nella stessa seduta, ha:

- *dato atto che la costituzione del Dipartimento di Scienze Sociali (DiSS) determina la riduzione dei professori di ruolo e ricercatori che afferiscono al Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMeT), il cui numero diviene inferiore al numero minimo indicato al comma 2 dell'art. 30 dello Statuto, comportando il realizzarsi della prima condizione del procedimento di disattivazione del Dipartimento prevista dall'art. 30, comma 5, dello Statuto;*
- *dato atto che, in base al comma 5 dell'art. 30 dello Statuto, al Senato Accademico spetta la disciplina della fase transitoria;*
- *incardinato nel DiSS, come pure riportato nella proposta di costituzione del nuovo Dipartimento, i seguenti corsi attualmente incardinati nel DEMeT: corso di laurea in "Comunicazione, Relazioni pubbliche e Tecnologie digitali" (L 20); corso di laurea in "Economia e Management" (L 33); corso di laurea in "Management dell'Innovazione e dell'Hospitality" (L 18); corso di laurea magistrale in "Imprenditorialità e Management internazionale" (LM77); corso di Dottorato in "Scienze economiche";*
- *stabilito che, al fine di evitare nocumento all'offerta formativa, i professori e i ricercatori che rimangono incardinati nel DEMeT, in quanto non ricompresi tra i proponenti del costituendo DiSS, garantiranno lo svolgimento delle attività didattiche, gestionali e di servizio agli studenti che già svolgono i menzionati corsi incardinati, con la citata deliberazione, nel costituito DiSS;*
- *costituito una Commissione paritetica interdipartimentale - tra il Dipartimento di Economia e il nuovo Dipartimento di Scienze Sociali - con funzioni istruttorie per la individuazione delle soluzioni più opportune per la condivisione e/o il riparto delle risorse (strumentali, logistiche, di personale, ecc.) tra i predetti Dipartimenti nonché per l'eventuale identificazione di percorsi condivisi finalizzati a una definizione congiunta della prossima offerta formativa di Area Economica fermo restando che i docenti afferenti al nuovo Dipartimento continueranno ad utilizzare le dotazioni logistiche e strumentali già nella propria disponibilità.*

È stato richiesto al Collegio dei Revisori dei Conti un parere in ordine alla corretta interpretazione della disciplina transitoria prevista dall'art. 30, comma 5, dello Statuto. Il Collegio, nella seduta del 25.01.2024, ha ritenuto la soluzione adottata dal Consiglio di Amministrazione coerente con la norma statutaria.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.02.2024, ha deliberato “I punti del dispositivo della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 51/2023, adottata nella riunione del 20 dicembre 2023, sospesi con i DDIR 303/2024 e 370/2024 e rinviati, con quest'ultimo provvedimento, all'esame di questo CdA, sono chiariti e riformulati nei seguenti termini:

- *di approvare la costituzione, a norma dell'art. 30, comma 6, dello Statuto, del Dipartimento di Scienze Sociali (DiSS);*
- *di dare atto che la costituzione del Dipartimento di Scienze Sociali (DiSS), deliberata il 20 dicembre 2023, determina la riduzione dei professori di ruolo e ricercatori che afferiscono al Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMeT), il cui numero diviene inferiore al numero minimo indicato al comma 2 dell'art. 30 dello Statuto, comportando il realizzarsi della prima condizione del procedimento di disattivazione del Dipartimento prevista dall'art. 30, comma 5, dello Statuto;*
- *di dare atto che, in base al comma 5 dell'art. 30 dello Statuto, al Senato Accademico spetta la disciplina della fase transitoria, al verificarsi della prima condizione di disattivazione, ossia quando il numero di docenti di un Dipartimento divenga inferiore a quello minimo richiesto dallo Statuto;*
- *di incardinare nel DiSS, come pure riportato nella proposta di costituzione del nuovo Dipartimento, approvata con delibera del Senato Accademico del 6 dicembre 2023, i seguenti corsi attualmente incardinati nel DEMeT:*
 - *corso di laurea in “Comunicazione, Relazioni pubbliche e Tecnologie digitali” (L 20);*
 - *corso di laurea in “Economia e Management” (L 33);*
 - *corso di laurea in “Management dell’Innovazione e dell’Hospitality” (L 18);*
 - *corso di laurea magistrale in “Imprenditorialità e Management internazionale” (LM77);*
 - *corso di Dottorato in “Scienze economiche”;*
- *che nel DiSS sono incardinati tutti i suddetti corsi di studio e trasferite le relative coorti precedenti;*
- *di dare mandato alla competente Area Offerta Formativa e Segreterie Studenti di attivare le procedure necessarie all'attuazione degli adempimenti conseguenti a quanto innanzi disposto;*
- *che, con il trasferimento dei suddetti corsi di studio ivi incluse le coorti precedenti, si trasferiscono anche le rappresentanze degli studenti iscritti ai suddetti corsi di studio nel Consiglio del Dipartimento di Scienze Sociali;*
- *al fine di evitare nocumento all'offerta formativa, i professori e i ricercatori che rimangono incardinati nel DEMeT, in quanto non ricompresi tra i proponenti il costituendo DiSS, garantiranno lo svolgimento delle attività didattiche, gestionali e di servizio agli studenti che già svolgono nei summenzionati corsi, incardinati nel DiSS con la deliberazione del CdA del 20 dicembre 2023, che la presente delibera conferma e ulteriormente dettaglia;*

- di confermare l'incardinamento nel DEMeT del CdS di Innovazione digitale e Comunicazione (LM91), fino al termine della fase transitoria, individuata dallo Statuto nella fine dell'anno accademico successivo al verificarsi della prima condizione del procedimento di disattivazione (20 dicembre 2023);
- al fine di evitare nocumento all'offerta formativa, i professori e i ricercatori incardinati nel DiSS garantiranno lo svolgimento delle attività didattiche, gestionali e di servizio agli studenti che già svolgono nel corso di Innovazione digitale e Comunicazione (LM91);
- il personale tecnico-amministrativo già assegnato al DEMeT è assegnato anche al DiSS;
- di costituire una Commissione interdipartimentale di Area Economica - con funzioni istruttorie - per la individuazione delle soluzioni più opportune per l'eventuale identificazione di a) percorsi condivisi finalizzati a una definizione congiunta tra il Dipartimento di Economia e il Dipartimento di Scienze Sociali della prossima offerta formativa di Area Economica; nonché b) per la condivisione e/o il riparto delle risorse strumentali, logistiche e di personale tra il Dipartimento di Scienze Sociali e il Dipartimento di Economia, Management e Territorio, fino al termine della fase transitoria del DEMeT;
- resta fermo, comunque, che i docenti afferenti al Dipartimento Economia, Management e Territorio e al Dipartimento di Scienze Sociali continueranno ad utilizzare le dotazioni logistiche e strumentali già nella propria disponibilità;
- nel caso in cui il DEMeT, al termine del periodo transitorio, dovesse ricostituire il numero minimo necessario previsto dalla Legge, si provvederà alla nomina di una nuova Commissione istruttoria con il compito di razionalizzazione dell'offerta formativa di Area Economica."

La prof.ssa Lucia Maddalena, Direttore del Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMeT), all'epoca dell'avvio del giudizio, con ricorso notificato il 20.2.2024, ha chiesto l'annullamento, previa adozione di misura cautelare, di tutti gli atti relativi all'istituzione del nuovo Dipartimento "DiSS", compreso il verbale del Collegio dei Revisori dei conti reso nella seduta del 25.1.2024, e, inoltre, con ricorso per motivi aggiunti, ha impugnato tutti gli atti successivi adottati, connessi all'attivazione del Dipartimento DISS e alla realizzazione della prima condizione del procedimento di disattivazione del Dipartimento DEMET, come prevista e disciplinata dall'art. 30, comma 5, dello Statuto.

Il TAR, accogliendo la misura cautelare richiesta dalla Prof.ssa Maddalena, ha disposto, con l'Ordinanza n. 214/2024, "limitatamente agli atti che impediscono l'attività ordinaria del DEMeT" di: a) di sospendere l'efficacia degli atti che hanno attivato la fase transitoria e disposto l'incardinamento immediato nel neo costituito DiSS, e la relativa afferenza, dei Corsi già incardinati nel DEMeT; b) ordinato all'Università di riconsiderare la mancata approvazione dell'integrazione del piano di Sviluppo del DEMeT, l'esclusione dall'assegnazione del contributo per il 2024 al DEMeT stesso e il diniego di trasferimento del dott. Di Carlo alla luce della parte motiva del presente provvedimento."

Il Consiglio di Stato ha confermato l'ordinanza cautelare del TAR Puglia-Bari.

Il Senato Accademico, con delibera resa nella riunione del 10.07.2024, ha dato seguito all'Ordinanza del TAR, deliberando che: "avendo l'ordinanza di cui in oggetto deciso di accogliere l'istanza cautelare limitatamente agli atti che impediscono l'attività

ordinaria del DEMeT, deve ritenersi sospesa l'efficacia degli atti che hanno attivato la fase transitoria e disposto l'incardinamento immediato nel neo costituito DiSS e la relativa afferenza dei corsi di studio già incardinati nel DEMeT, nonché devono essere riconsiderati la mancata approvazione del piano di sviluppo del DEMeT, il diniego relativo al cambio di afferenza dipartimentale da parte del prof. Leonardo Sergio Di Carlo e l'esclusione del DEMeT dall'assegnazione dei fondi relativamente all'"Attuazione della politica della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione di Ateneo", così come definita nelle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 28.02.2024".

L'Università ha affidato la propria difesa nel presente giudizio all'emerito Prof. Follieri, con competenze indiscusse in materia, tra l'altro, di diritto amministrativo e di legislazione universitaria.

In data 7.07.2025, il TAR per la Puglia, Sezione II, con la sentenza n. 926 ha respinto il ricorso ed i motivi aggiunti, non solo perché inammissibili, ma anche perché infondati con riferimento a tutti i motivi addotti, condannando la ricorrente al pagamento parziale delle spese processuali, liquidate nella complessiva somma di Euro 2.000,00, oltre agli accessori come per legge, a favore, in parti uguali, della prof.ssa Carmela Robustella e dell'Università di Foggia.

Si riporta il commento alla richiamata sentenza del prof. Follieri, pervenuto via e-mail in data 7/7/2025, unitamente alla sentenza in argomento, *"In particolare, la sentenza dichiara:*

1. *inammissibili il ricorso ed i motivi aggiunti, poiché la ricorrente, quale Direttore del Dipartimento DEMeT – che è un'articolazione interna dell'Università – è priva di personalità giuridica differenziata da quella dell'Università e di legittimazione processuale separata; inoltre, anche quale docente, la ricorrente non ha interesse per le ragioni indicate al paragrafo 27 della motivazione; quindi, sia il ricorso che i motivi aggiunti sono inammissibili per difetto di legittimazione attiva e carenza di interesse;*
2. *infondati il ricorso ed i motivi aggiunti, sotto tutti gli aspetti denunciati dalla ricorrente:*
 - a) *i docenti proponenti possono ben appartenere a settori scientifico-disciplinari non omogenei, atteso che l'omogeneità va valutata sulla base delle aree scientifico – disciplinari di Ateneo e sull'offerta formativa proposta dal costituendo Dipartimento e il Dipartimento DISS è " espressione di un contesto interdisciplinare fondato sui contributi di matrice economica, manageriale, giuridica, sociologica, psicologica, storica e antropologica per sviluppare adeguatamente le traiettorie di studio che pongono al centro le scienze dell'individuo e delle società, le teorie delle azioni, dei gruppi sociali e delle organizzazioni", per cui i settori scientifico-disciplinari sono in perfetta sintonia ed omogenei rispetto alla specifica offerta formativa (motiv. sentenza, par. 28);*
 - b) *i ricercatori a tempo sia determinato che indeterminato vanno computati al fine di verificare il raggiungimento del numero minimo dei docenti (35) per la costituzione di un nuovo Dipartimento;*
 - c) *infondata è la censura di difetto di istruttoria, del tutto indimostrata e contraddetta dagli atti di causa;*

- d) *la fase transitoria preordinata alla disattivazione (eventuale) del DEMeT si avvera quando il numero dei docenti del Dipartimento si riduce al di sotto della soglia minima perché entra in una fase di “quiescenza in cui è impossibilitata ad operare e deliberare (essendo venuto meno il quorum strutturale); tale fase è destinata a perdurare fino al termine dell’anno accademico successivo e a concludersi o con la riattivazione del Dipartimento nel caso in cui si ricostituisca l’organico dei docenti nel numero minimo previsto dallo Statuto o con la sua definitiva disattivazione” (motiv. sentenza, par. 29); così va interpretato l’art. 30, comma 5, dello Statuto;*
- e) *il Consiglio di Amministrazione è l’organo competente per l’adozione delle misure necessarie al funzionamento e all’operatività dell’istituto DISS;*
- f) *il verbale delle delibere degli organi centrali collegiali di Ateneo va sottoscritto da chi ha presieduto la seduta, indipendentemente dalla circostanza che, all’epoca della materiale sottoscrizione, il Presidente della seduta non sia più in carica;*
- g) *sono infondate tutte le altre censure proposte dalla ricorrente e che sono affrontate nei paragrafi 33, 34, 35 e 36 (cui si rinvia).*

La sentenza motiva, dunque, su tutti i motivi di illegittimità denunciati dalla ricorrente e non si è fermata, come avrebbe potuto, a dichiarare solo l’inammissibilità del ricorso per difetto di legittimazione attiva e carenza di interesse.”

Il presente Consesso è oggi chiamato ad adottare le decisioni necessarie a dare esecuzione alla sentenza TAR PUGLIA n. 926/2025, che conferma, come su esposto, la legittimità dei provvedimenti adottati dall’Università.

Le questioni sono plurime:

- *le delibere adottate dal Consiglio del Dipartimento DEMET, in assenza del quorum strutturale e le delibere adottate dal presente Consesso in forza delle prime, laddove, invece, come anche rilevato dal giudice adito, “... pare al Collegio potersi ragionevolmente opinare che allorquando si verifichi l’evento che attiva il procedimento di disattivazione del dipartimento (ossia la riduzione del numero dei docenti al di sotto della soglia minima), il dipartimento entri in una fase, per così dire, di quiescenza, in cui è impossibilitato ad operare e deliberare (essendo venuto meno il quorum strutturale); tale fase è destinata a perdurare fino al termine dell’anno accademico successivo [n.d.r. 30/9/2025] e a concludersi o con la riattivazione del dipartimento nel caso in cui si ricostituisca l’organico dei docenti nel numero minimo previsto dallo statuto o con la sua definitiva disattivazione. Ben si comprende, allora, perché è in questo (e da questo) momento che si apre la c.d. fase transitoria, gestita dal senato accademico e funzionale a regolare lo stato in itinere in assenza del numero legale necessario al funzionamento della struttura e a consentire la riorganizzazione interna”. E, tanto, in sintonia con quanto previsto dall’art. 30 del vigente Statuto di Ateneo;*
- *la nomina del Direttore del dipartimento DEMET, per il quadriennio 2024/2028, eletto da un Dipartimento entrato “in una fase, per così dire, di quiescenza, in*

cui è impossibilitato ad operare e deliberare (essendo venuto meno il quorum strutturale)”;

- l'incardinamento dei corsi di studio del DEMET;
- l'incardinamento dei Dottorati di Ricerca del DEMET;
- la gestione del dipartimento DEMET fino alla definitiva disattivazione, fissata al 30.09.2025, ove non intervenga la ricostituzione del numero minimo necessario di docenti e ricercatori, come indicato nei commi 2 e 3 dell'art. 30 dello Statuto;
- gli atti deliberativi adottati dal DEMET, per effetto delle citate ordinanze del TAR Puglia e Consiglio di Stato.

Il Rettore, al fine di consentire l'ordinaria gestione del Dipartimento DEMET, preso atto della nullità della nomina dell'attuale Direttore di Dipartimento, poiché fondata su un procedimento elettorale nullo, in carenza del presupposto potere del consiglio di dipartimento, con un numero di professori e di ricercatori al di sotto della soglia di legge (si osserva che con D.R. n. 1417/2025, il Rettore ha dato atto della decadenza del D.R. n. 1284 dell'1/7/2024, di nomina della direttrice del Dipartimento Demet), nel dare atto come a questo Consesso competa la gestione della c.d. fase transitoria e le funzioni che lo Statuto di Ateneo riserva al Consiglio di Dipartimento, in sintonia con il comma 5 dell'art. 30 dello Statuto, nonché con la prefata sentenza, propone che gli atti di ordinaria amministrazione, di competenza del direttore di dipartimento, siano assunti dal Rettore e che ad Egli spetti, nei casi di necessità e urgenza (debitamente motivati rispetto ai tempi di convocazione del Senato Accademico), l'adozione dei provvedimenti di competenza del Consiglio di Dipartimento, da portare a ratifica del Senato Accademico.

IPOTESI 1

Per quanto attiene alle plurime delibere del DEMET, assunte in costanza e per effetto delle ordinanze cautelari del TAR Puglia n. 00345/2024 e del Consiglio di Stato n. 04634/2024, attesa la relativa nullità, per le motivazioni sopra evidenziate, Egli propone di disporre, per quanto di competenza di questo Consesso, la riadozione, fatti salvi gli effetti già prodotti, al fine di assicurare la continuità degli effetti comunque prodotti nei confronti dei terzi e di non arrecare pregiudizio alla continuità della ricerca e dei servizi agli studenti, ad eccezione dei seguenti provvedimenti, per i quali non si ravvisa l'esigenza della riadozione (e per i quali pertanto persiste la nullità):

delibera DEMET del 1° marzo 2025, limitatamente alla parte in cui dispone di proporre ai competenti organi accademici, l'istituzione di 1 posto di professore di prima fascia per il S.S.D. GEOG-01/B “Geografia economico-politica” (già S.S.D. M-GGR/02 “Geografia economico-politica”), G.S.D. 11/GEOG-01 “Geografia” (già settore concorsuale 11/B1 “Geografia”).

delibere DEMET che hanno approvato il piano di sviluppo del Dipartimento.

IPOTESI 2

In alternativa, il Rettore propone, con riguardo alle predette plurime delibere, assunte in costanza e per effetto delle ordinanze cautelari del TAR Puglia n. 00345/2024 e del Consiglio di Stato n. 04634/2024, di dichiararne la nullità, affidando ad una apposita Commissione il compito istruttorio di esaminare il contenuto di dette delibere e di proporre agli Organi collegiali l'elenco di quelle da riadottare, fatta salva, in ogni caso, la delibera del DEMET, seduta consiliare del 24.02.2025, di avvio della valutazione del dott. Andrea Nigri, titolare di contratto di ricerca triennale a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, co. 3, lett. b), della L. n. 240/2010, nel S.S.D. SECS-S/01 (nuovo S.S.D. STAT-01/A –

“Statistica”), ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato – rif. Contratto 1535/2022 – prot. n. 49275 – VII/2 del 4/10/2022, della quale si propone fin d’ora la riadozione.

Il Presidente invita, quindi, i senatori ad esprimersi in merito.

Il senatore Ruotolo rileva la necessità che vi sia un preventivo controllo tecnico sulle deliberazioni adottate dal DEMeT in costanza e per effetto delle ordinanze cautelari del TAR Puglia.

La prof.ssa Curtotti evidenzia che, ove si decida di costituire una Commissione per l’analisi delle deliberazioni in oggetto, i lavori dovranno essere svolti in tempi rapidi.

Il Direttore Generale propone che la detta Commissione sia composta secondo quanto segue:

- Marta Angela Sevi, con il ruolo di Coordinatore;
- Tommaso Campagna;
- Gianluca Emanuele Cea;
- Carmela Marseglia;
- Vito Ruberto.

Anche il prof. di Biase sottolinea l’occorrenza di lavori rapidi al riguardo, aggiungendo che, per esigenze particolari, si potrebbe delegare il Rettore ad adottare decreti d’urgenza.

La prof.ssa Curtotti suggerisce di stabilire che i lavori di tale Commissione dovranno essere completati in tempo utile a garantire la definizione della relativa proposta di delibera, da sottoporre al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione, in occasione delle adunanze programmate per il 30 luglio p.v..

Il senatore D’Ecclesia fa presente che potrebbe risultare opportuna la partecipazione ai lavori della Commissione di un collega che abbia lavorato presso il DEMeT nel corso della fase storica in cui sono state adottate le delibere da analizzare.

La prof.ssa Curtotti, a tale ultimo riguardo, propone il nominativo del dott. Massimo Manrico Carella.

Preso atto di quanto emerso dal dibattito, il Presidente pone in votazione la seguente proposta di delibera:

- nelle more della scadenza del periodo transitorio di cui all’art. 30, comma 5, dello Statuto di Ateneo (30/9/2025), di affidare al Rettore l’adozione degli atti di ordinaria amministrazione di competenza del Direttore di Dipartimento, nonché, nei casi di necessità e urgenza, debitamente motivati rispetto ai tempi di convocazione del Senato Accademico, l’adozione dei provvedimenti di competenza del Consiglio di Dipartimento da portare a ratifica di questo Consesso;
- di dare atto che al Senato Accademico spettano le funzioni che lo Statuto riserva al Consiglio di Dipartimento, in linea con il comma 5 dell’art. 30 dello Statuto;
- di incardinare nel DiSS tutte le coorti dei corsi di studio attualmente incardinati nel DEMeT;
- di disporre che i professori e i ricercatori, attualmente incardinati nel DEMeT, dovranno garantire lo svolgimento delle attività didattiche, gestionali e di servizio agli studenti che già svolgono nei predetti corsi, tutti incardinati, con la presente deliberazione, nel costituito DiSS;

- di trasferire, in via consequenziale, le rappresentanze degli studenti iscritti ai suddetti corsi di studio nel DiSS;
- di incardinare nel DiSS i corsi di dottorato di ricerca, relativamente a tutte le attinenti annualità, attivati nel DEMeT;
- di incardinare il corso di dottorato di ricerca di nuova istituzione *Metodi Quantitativi per Economia, Ambiente e Salute*, Coordinatore prof. Grilli, nel Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale;
- in relazione alle plurime delibere del DEMeT, assunte in costanza e per effetto delle ordinanze cautelari del TAR Puglia n. 00345/2024 e del Consiglio di Stato n. 04634/2024, di dichiararne la nullità, affidando ad una apposita Commissione il compito istruttorio di esaminare il contenuto di dette delibere e di proporre al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione, ciascuno per quanto di propria competenza, l'eventuale riadozione, fatta eccezione, in ogni caso, per la delibera del DEMeT, seduta consiliare del 24.02.2025, di avvio della valutazione del dott. Andrea Nigri, titolare di contratto di ricerca triennale a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), della L. n. 240/2010, nel S.S.D. SECS-S/01 (nuovo S.S.D. STAT-01/A – "Statistica"), ai fini dell'eventuale chiamata nel ruolo di professore associato – rif. Contratto 1535/2022 – prot. n. 49275 – VII/2 del 4/10/2022, della quale questo Consesso stabilisce fin d'ora la riadozione, facendo salvi gli effetti già prodotti, al fine di assicurarne la continuità e di non arrecare pregiudizi;
- di prevedere la seguente composizione della predetta Commissione istruttoria:
Marta Angela Sevi, con il ruolo di Coordinatore;
Tommaso Campagna;
 Massimo Manrico Carella;
 Gianluca Emanuele Cea;
 Carmela Marseglia;
 Vito Ruberto;
- di stabilire che i lavori di tale Commissione dovranno essere completati in tempo utile a garantire la definizione della relativa proposta di delibera, da sottoporre al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione, in occasione delle adunanze programmate per il 30 luglio p.v..

Sono presenti il Rettore ed i senatori Robustella, Trimarchi, Margaglione, De Serio, Carlucci, de Palma, La Sala, Coduti, Ruotolo, Iaculli, Stallone, Caroli, Masselli, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTI la Legge 241/1990 ed in particolare l'art. 21 septies;
 la Legge 240/2010;
 lo Statuto di Ateneo, ed in particolare l'art. 30, co. 5, ai sensi del quale *"Un dipartimento è disattivato ove il numero di professori di ruolo e ricercatori che vi afferiscono diviene inferiore al numero minimo indicato nei commi 2 e 3 del presente articolo e non viene ricostituito entro la fine dell'anno accademico successivo. In tal caso, il senato accademico provvede a disciplinare la fase transitoria."*;

PRESO ATTO della sentenza del TAR PUGLIA n. 926 del 07.07.2025;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione citate nella predetta sentenza;

CONSIDERATO necessario garantire il corretto svolgimento dell'attività didattica e di ricerca;

VISTO il D.R. n. 1417/2025 in forza del quale il D.R. rep. n. 1284-2024, prot. n. 35650 dell'1.07.2024 di nomina del Direttore del DEMeT per il quadriennio 2024-2028 è decaduto e, per l'effetto, la prof.ssa Barbara Cafarelli non ricopre la carica di Direttore dello stesso Dipartimento, con efficacia ex tunc dalla data del provvedimento di nomina;

PRESO ATTO di tutto quanto evidenziato in narrativa;

TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso della trattazione dell'argomento,

DELIBERA

- nelle more della scadenza del periodo transitorio di cui all'art. 30, comma 5, dello Statuto di Ateneo (30/9/2025), di affidare al Rettore l'adozione degli atti di ordinaria amministrazione di competenza del Direttore di Dipartimento, nonché, nei casi di necessità e urgenza, debitamente motivati rispetto ai tempi di convocazione del Senato Accademico, l'adozione dei provvedimenti di competenza del Consiglio di Dipartimento, da portare a ratifica di questo Consesso;
- di dare atto che al Senato Accademico spettano le funzioni che lo Statuto riserva al Consiglio di Dipartimento, in linea con il comma 5 dell'art. 30 dello Statuto;
- di incardinare nel DiSS tutte le coorti dei corsi di studio attualmente incardinati nel DEMeT;
- di disporre che i professori e i ricercatori, attualmente incardinati nel DEMeT, dovranno garantire lo svolgimento delle attività didattiche, gestionali e di servizio agli studenti che già svolgono nei predetti corsi, tutti incardinati, con la presente deliberazione, nel costituito DiSS;
- di trasferire, in via consequenziale, le rappresentanze degli studenti iscritti ai suddetti corsi di studio nel DiSS;
- di incardinare nel DiSS i corsi di dottorato di ricerca, relativamente a tutte le attinenti annualità, attivati nel DEMeT;
- di incardinare il corso di dottorato di ricerca di nuova istituzione *Metodi Quantitativi per Economia, Ambiente e Salute*, Coordinatore prof. Grilli, nel Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale;
- in relazione alle plurime delibere del DEMeT, assunte in costanza e per effetto delle ordinanze cautelari del TAR Puglia n. 00345/2024 e del Consiglio di Stato n. 04634/2024, di dichiararne la nullità, affidando ad una apposita Commissione il compito istruttorio di esaminare il contenuto di dette delibere e di proporre al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione, ciascuno per quanto di propria competenza, l'eventuale riadozione, fatta eccezione, in ogni caso, per la delibera del DEMeT, seduta consiliare del 24.02.2025, di avvio della valutazione del dott. Andrea Nigri, titolare di contratto di ricerca triennale a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), della L. n. 240/2010, nel S.S.D. SECS-S/01 (nuovo S.S.D. STAT-

01/A – “Statistica”), ai fini dell’eventuale chiamata nel ruolo di professore associato – rif. Contratto 1535/2022 – prot. n. 49275 – VII/2 del 4/10/2022, della quale questo Consesso stabilisce fin d’ora la riadozione, facendo salvi gli effetti già prodotti, al fine di assicurarne la continuità e di non arrecare pregiudizi;

- di prevedere la seguente composizione della predetta Commissione istruttoria:
 - Marta Angela Sevi, con il ruolo di Coordinatore;
 - Tommaso Campagna;
 - Massimo Manrico Carella;
 - Gianluca Emanuele Cea;
 - Carmela Marseglia;
 - Vito Ruberto;
- di stabilire che i lavori di tale Commissione dovranno essere completati in tempo utile a garantire la definizione della relativa proposta di delibera, da sottoporre al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione, in occasione delle adunanze programmate per il 30 luglio p.v..

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell’art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

3) ISCRIZIONI AI CORSI DI STUDIO IN MEDICINA E CHIRURGIA E ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA - SEMESTRE FILTRO – DETERMINAZIONE CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE E SOSPENSIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN ESSERE

Il Presidente sottopone all'attenzione del Senato la seguente relazione predisposta dalla Direzione Gestioni strategiche, didattica e servizi agli studenti - Area Offerta Formativa e Segreterie Studenti e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Con l'entrata in vigore del recente Decreto Ministeriale n. 431/2025, le università hanno ricevuto nuove indicazioni operative relative alle procedure di immatricolazione per i corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria. In particolare, l'articolo 1, comma 1, dello stesso decreto stabilisce che, per accedere al semestre aperto, gli atenei possono richiedere agli studenti il versamento di un contributo forfettario uniformato su scala nazionale, quantificato in 250,00 euro. Restano tuttavia garantite le eventuali esenzioni totali o parziali previste dalla normativa vigente in tema di contribuzione universitaria. Il comma 2 dello stesso articolo 1 stabilisce che lo studente, al termine del semestre aperto, che si immatricola a uno dei corsi indicati nell'articolo 1, comma 1, del D.M. n. 418 del 2025, oppure a un corso di studio non incluso tra quelli previsti dall'articolo 8 del medesimo decreto, sia presso la stessa università in cui ha frequentato il semestre filtro sia presso un'altra, è obbligato al pagamento delle tasse universitarie annuali. Queste saranno calcolate in base alle normative vigenti nell'università di immatricolazione, con una decurtazione pari al contributo già versato ai sensi del comma 1. Il comma 3 prosegue specificando che lo studente, al termine del semestre aperto, che si immatricola a uno dei corsi di studio affini indicati nell'articolo 8 del D.M. n. 418 del 2025, sia nella stessa università che in un'altra rispetto a quella in cui ha svolto il semestre aperto, dovrà versare le tasse universitarie annuali. Queste saranno calcolate secondo le normative previste dall'università di immatricolazione e adeguate proporzionalmente alla durata del secondo semestre. Nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa nazionale riguardante l'esonero totale per determinate categorie di studenti, è indispensabile fare riferimento alla legislazione vigente in tema di contributi universitari per poter procedere con l'applicazione pratica. Tale normativa garantisce l'esonero totale o parziale del contributo unico forfettario di 250 euro. In particolare, per quanto riguarda le tasse universitarie, ci si riferisce alla legge 232/2016, articolo 1, commi da 252 a 267, e al Decreto Ministeriale 1014/2021:

- la legge 232/2016 prevede che nella fascia ISEE da 13.000 a 30.000 euro il contributo omnicomprendivo annuale massimo richiedibile agli studenti è del 7% della quota ISEE eccedente i 13.000 euro.
- il DM 1014/2021 ha previsto che fino a 22.000 euro vi sia l'esenzione totale e ha previsto che tra 22.000 e 30.000 euro il contributo annuale omnicomprendivo sia graduato in misura decrescente rispetto all'importo massimo del predetto contributo, dovuto ai sensi della legge 232/2016.

Poiché il contributo massimo previsto dalla legge 232/2016 è pari al 7% della differenza tra 30.000 e 13000, ovvero pari a 1190 euro, il livello massimo per fascia ISEE del contributo annuale omnicomprendivo va calcolato come segue:

ISEE	Riduzione del contributo annuo omnicomprendivo	Livello massimo previsto dalla legge 232/2016	Livello massimo per fascia
22,000 - 24,000	80%	1190	238
24,000 - 26,000	50%	1190	595

26,000 - 28,000	25%	1190	892,5
28,000 - 30,000	10%	1190	1071

Secondo la tabella indicata, il contributo annuale omnicomprensivo per l'iscrizione ai corsi non può eccedere, nella fascia 22.000-24.000 euro, l'importo massimo di 238 euro. Tale cifra risulta leggermente inferiore rispetto alla tassa prevista per il semestre filtro, fissata a 250 euro, con una differenza di soli 12 euro. Per le altre fasce di reddito, la tassa di iscrizione al semestre filtro (250 euro) rientra pienamente nei limiti del contributo annuo omnicomprensivo stabiliti. È importante sottolineare che, in base alla normativa vigente, qualsiasi importo versato per il semestre filtro deve essere sottratto dal contributo annuale per l'iscrizione ai corsi previsti dall'articolo 1, comma 1, del D.M. n. 431/2025. Questo criterio si applica sia ai corsi inclusi in quell'articolo sia a quelli esclusi dall'articolo 8 dello stesso decreto, e vale indipendentemente dal fatto che lo studente scelga di continuare gli studi nella stessa università o trasferirsi in un altro ateneo.

L'immatricolazione ai corsi avverrà preferibilmente presso una delle sedi indicate dallo studente, in base ai risultati conseguiti nella prova finale. Tuttavia, potrebbe accadere che l'immatricolazione si svolga in sedi diverse rispetto all'università che ha organizzato il semestre filtro. In tal caso, l'università che accoglie l'immatricolazione sarà tenuta a ridurre dal contributo annuale di iscrizione, calcolato secondo le normative vigenti presso quella stessa università, la somma già versata dallo studente ad un'altra università per l'iscrizione al semestre filtro.

Nel caso di iscrizione presso l'Università di Foggia, saranno applicate le normative dell'Ateneo riguardanti la contribuzione studentesca. Risulta quindi necessario che il sistema universitario adotti una metodologia unificata e semplificata per il calcolo del contributo relativo al semestre filtro. Questo approccio consentirebbe non solo di garantire un contributo omogeneo a livello nazionale, in linea con le disposizioni del Decreto Ministeriale, ma anche di procedere con maggiore rapidità alle riduzioni del contributo annuo omnicomprensivo stabilito al momento dell'immatricolazione. Tali misure dovrebbero rispettare i principi di trasparenza ed efficienza amministrativa, oltre a favorire l'equità e la solidarietà previste dalle normative in materia di esenzione e graduazione del contributo annuale. Si propone quindi che il contributo di iscrizione al semestre filtro venga strutturato secondo i seguenti criteri:

1. 250 euro per gli studenti che hanno un ISEE superiore ai 30.000 euro;
2. 200 euro per gli studenti che hanno un ISEE superiore a 22.000 e inferiore o uguale a 30.000 euro, purché presentino la propria certificazione ISEE entro il termine previsto per le iscrizioni;
3. esenzione totale per gli studenti che hanno un ISEE inferiore o uguale a 22.000 euro, purché presentino la propria certificazione ISEE entro il termine previsto per le iscrizioni.

L'iscrizione al semestre filtro non prevede l'applicazione del bollo, che invece è richiesto per le immatricolazioni al corso di studi, formalizzate al termine del semestre filtro. In tale occasione sarà anche necessario il pagamento della tassa per il Diritto allo studio, salvo i casi di esonero previsti dalla normativa vigente.

Alla luce di quanto esposto, il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione, per le ragioni sopra evidenziate, a deliberare l'importo del contributo di iscrizione al semestre filtro nella seguente misura:

1. 250 euro per gli studenti che hanno un ISEE superiore ai 30.000 euro;
2. 200 euro per gli studenti che hanno un ISEE superiore a 22.000 e inferiore o uguale a 30.000 euro, purché presentino la propria certificazione ISEE entro il termine previsto per le iscrizioni;

3. esenzione totale per gli studenti che hanno un ISEE inferiore o uguale a 22.000 euro, purché presentino la propria certificazione ISEE entro il termine previsto per le iscrizioni.

Si passa poi a trattare l'argomento relativo alla sospensione delle attività didattiche in essere per lo studente che intenda iscriversi al semestre aperto.

La legge del 14 marzo 2025, n. 26, ha ridisegnato l'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria. È stato introdotto un nuovo modello che prevede la partecipazione a un semestre aperto, concepito con lo scopo di favorire l'orientamento e premiare il merito. Un successivo decreto legislativo, unitamente ai relativi decreti ministeriali attuativi, ha stabilito le procedure specifiche, i requisiti richiesti per l'ammissione, le scadenze temporali e le modalità con cui si svolgerà e sarà valutato il percorso previsto.

Per risolvere alcuni dubbi interpretativi emersi in sede di applicazione delle richiamate disposizioni, il Ministero ha creato una sezione specifica sul portale University. Questa area include risposte alle domande frequenti (FAQ), che vengono regolarmente aggiornate.

Il 3 luglio 2025, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha pubblicato sul sito University, nella sezione <https://www.university.it/medicina2025#aggiornamenti>, un aggiornamento delle FAQ riguardanti l'accesso ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria. Questo aggiornamento ha fornito chiarimenti significativi per la gestione delle carriere universitarie. Nello specifico, la FAQ n. 19 ha affrontato un tema di particolare rilevanza, confermando la possibilità di iscriversi al semestre aperto sospendendo momentaneamente una carriera già in corso, a condizione che si rientri in uno dei seguenti due casi:

- a) Nel caso in cui lo studente risulti iscritto a un corso di studi appartenente a una delle Classi di Laurea previste dall'art. 8 del D.M. 418/2025;
- b) oppure nel caso di iscrizione a un corso di studi rientrante nelle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie, che non sia associabile all'art. 8 dello stesso decreto.

Si precisa inoltre che, qualora lo studente non riesca a posizionarsi utilmente in graduatoria per i corsi di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria o Medicina Veterinaria, avrà la possibilità di riprendere il percorso universitario interrotto nell'anno accademico 2025/2026.

Nel nostro Ateneo, il Regolamento Tasse e Contributi non prevede alcuna possibilità di sospendere la carriera accademica per iscriversi a un altro corso di laurea nemmeno per un periodo limitato.

Per garantire agli studenti dell'Università di Foggia interessati la possibilità di iscriversi al semestre aperto sospendendo temporaneamente la propria carriera accademica, si propone di adottare le seguenti misure:

- Inserire, in via transitoria e limitatamente alla specifica finalità, un nuovo articolo nel Regolamento per la frequenza dei corsi di laurea e laurea magistrale e per la contribuzione studentesca. Tale articolo consentirà, esclusivamente agli studenti che desiderano iscriversi al semestre aperto e che rientrano nelle categorie indicate, la sospensione della carriera in itinere.

La sospensione sarà valida:

- per tutta la durata del semestre in corso;
- fino alla pubblicazione della graduatoria relativa ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria o Medicina Veterinaria, come stabilito dall'articolo 7 del Decreto Ministeriale 418/2025 e dal successivo decreto attualmente in fase di emanazione.

Se, al termine del semestre aperto, lo studente non dovesse essersi posizionato utilmente in graduatoria per l'ammissione ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria o Medicina Veterinaria, avrà la possibilità di riprendere il proprio percorso di studi nell'anno accademico 2025-2026.

L'istituto potrà essere ampliato, se opportuno, per includere altre categorie di studenti che il Ministero potrà identificare attraverso futuri decreti, linee guida, FAQ o ulteriori indicazioni interpretative.

Considerato quanto sopra, si propone l'inserimento di un nuovo articolo specifico nel Regolamento riguardante la frequenza ai corsi di laurea e laurea magistrale, nonché la contribuzione studentesca.

Si prevede la sospensione della carriera in itinere per l'accesso al semestre filtro nei corsi di Medicina, Odontoiatria e Veterinaria.

Gli studenti che frequentano un corso di studi appartenente a una delle Classi di Laurea indicate nell'art. 8 del D.M. 418/2025, oppure un corso di studi delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie non collegato all'articolo 8 del medesimo decreto, hanno la possibilità di accedere al semestre aperto, sospendendo temporaneamente la loro carriera accademica in corso.

Al termine del semestre aperto, qualora gli studenti non si fossero collocati in posizione utile nella graduatoria per i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria o Medicina Veterinaria, avranno la possibilità di riprendere il percorso di studi nell'anno accademico 2025-2026.

L'istituto sarà adottato, quando opportuno, per le altre categorie di studenti che saranno definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Alla luce di quanto esposto, il Presidente invita i senatori ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Robustella, Trimarchi, Margaglione, De Serio, Carlucci, de Palma, La Sala, Coduti, Ruotolo, Iaculli, Stallone, Caroli, Masselli, Del Latte, Maccione, Mundo, Durante, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PRESO ATTO	della relazione sull'argomento;
VISTA	la legge 11 dicembre 2016 n. 232;
VISTO	il decreto ministeriale 3 agosto 2021 n.1014 <i>“Esoneri totali e parziali dal contributo onnicomprensivo annuale da parte delle università per gli studenti delle Università statali a decorrere dall'a.a. 2021/2022”</i> ;
VISTO	il decreto ministeriale 19 dicembre 2023 n. 1649 <i>“Riforma delle classi delle lauree magistrali e magistrali a ciclo unico”</i> ;
VISTA	la legge n. 14 del marzo 2025 n. 26 <i>“Delega al Governo per la revisione delle modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria”</i> ;
VISTO	il decreto legislativo n. 71 del 15 maggio 2025, <i>“Disciplina delle nuove modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria e medicina veterinaria in attuazione della legge 14 marzo 2025, n. 26”</i> , che ha abolito il test di ingresso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina Veterinaria ed ha introdotto l'iscrizione al <i>“semestre filtro”</i> ;

VISTO il decreto ministeriale 30 maggio 2025 n. 418 “*Disciplina di attuazione delle nuove modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria – a.a. 2025-2026*;

VISTO il decreto ministeriale 20 giugno 2025 n. 431 “*Contributo forfettario e termini iscrizione al semestre aperto, nonché date degli appelli degli esami per l'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina veterinaria a.a. 2025-2026*,

DELIBERA

- di approvare che il contributo di iscrizione al semestre filtro venga stabilito secondo quanto segue, rispettando le disposizioni della normativa nazionale riguardanti l'esonero totale per determinate categorie di studenti:
 1. 250 euro per gli studenti con un ISEE superiore a 30.000 euro;
 2. 200 euro per gli studenti con un ISEE superiore a 22.000 euro e inferiore o uguale a 30.000 euro, a condizione che presentino la certificazione ISEE entro i termini di iscrizione previsti;
 3. esenzione totale per gli studenti con un ISEE inferiore o uguale a 22.000 euro, a condizione che presentino la certificazione ISEE entro i termini di iscrizione previsti;
- di dare mandato agli Organi competenti di introdurre nel Regolamento Tasse e Contributi il seguente articolo:

Sospensione della carriera in itinere per l'accesso al semestre aperto nei corsi di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria.

Gli studenti iscritti a un corso di studi afferente a una delle Classi di Laurea di cui all'art. 8 del D.M. 418/2025 oppure iscritti a un corso di studi afferente a una delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie, non riconducibile all'art. 8 del medesimo decreto, possono iscriversi al semestre aperto sospendendo la carriera in itinere. Nel caso in cui, al termine del semestre aperto, gli studenti stessi non si collochino in posizione utile in graduatoria per i Corsi di Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Medicina Veterinaria potranno riprendere il corso di studi nell'anno accademico 2025-2026. Tale istituto sarà applicato, ove necessario, alle ulteriori categorie di studenti individuate dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

Esaurito l'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 13:34.

IL SEGRETARIO
(dott. Sandro Spataro)

IL PRESIDENTE
(prof. Lorenzo Lo Muzio)

firme digitali ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005